

“Un medico al passo coi tempi è chiamato a declinare la complessità”



L'OMCeO di Padova si è distinto per l'attenzione profusa verso tematiche d'attualità che hanno avuto ed hanno implicazioni teoriche e pratiche nello sviluppo delle scienze mediche e della sanità, promuovendo, per esempio convegni su: salute globale, medicina di genere, rapporto tra ecologia e salute ecc. L'ultimo in termini temporali, è stato dedicato alla Cybermedicina. Di questa particolare attitudine, *M.D.* ne ha parlato con **Maurizio Benato**, vicepresidente FNOMCeO e presidente dell'OMCeO di Padova, ispiratore e promotore della maggior parte delle tematiche affrontate in questi anni dall'Ordine che presiede

► **Anna Sgritto**

► **Dottor Benato, uno dei tratti distintivi dell'OMCeO di Padova è la spiccata sensibilità verso argomenti di attualità che hanno modificato gli scenari della Medicina...**

“Società, salute e sanità evolvono in scenari e contesti complessi e adattativi in modo sincrono e correlato. Il progresso della conoscenza, della tecnologia e delle nuove scienze biologiche applicate impone una trasformazione delle pratiche, mentre il superamento dei valori tradizionali della società, con le conseguenti implicazioni sociali etico-filosofiche, sollecita la necessità di riformulare un nuovo quadro di valori che permetta di giustificare il loro impiego. Noi medici non possiamo esimerci dall'affrontare tutto ciò. Siamo chiamati ad una riflessione continua per rispondere alle esigenze del momento. I medici

non operano solo in un rapporto duale, sono inseriti nella società e il loro agire è declinato continuamente dalle istanze della società. Prendiamo per esempio il rapporto tra salute e ambiente, uno dei problemi che abbiamo dovuto affrontare è stato quello di capire il perché improvvisamente assistevamo ad un particolare aumento dell'incidenza di determinati tumori in certe aree geografiche oppure ad un aumento di patologie cardio-respiratorie in altre. A darci oggi una spiegazione è l'epigenetica, sono le nuove conoscenze scientifiche secondo cui il gene si comporta come una sostanza 'aperta' verso l'esterno ed è in rapporto costante con il metabolismo dell'organismo. Si tratta di un concetto che supera nel pensiero medico altri concetti come quello di genomica e post genomica. Attualmente dobbiamo fare i conti con la protonomica e la metabolomica. I geni non funzio-

nano in isolamento, ma fanno parti di reti complesse a loro volta interagenti con le tappe metaboliche, in altre parole si comportano come un *network*. La rappresentazione del sistema biologico come un *network* è un altro esempio calzante delle interconnessioni culturali tra progresso tecnologico e Medicina, perché ci dà il senso di quanto lo sviluppo dell'informatica e della cibernetica abbia modificato il pensiero medico e biologico”.

► **Lo sviluppo di internet e della rete informatica ha modificato sostanzialmente anche l'esercizio della professione medica?**

“Le informazioni offerte dall'*Information and Communication Technology* (Ict) hanno modificato radicalmente sia l'erogazione dell'assistenza, sia i contenuti della stessa Medicina. Il convegno di Padova sulla *Cybermedi-*

Ict: le linee guida approvate dalla FNOMCeO

Il medico nell'uso di strumenti derivanti dall'Ict dovrà attenersi alle seguenti precauzioni e prescrizioni nonché avvalersi delle innovazioni disponibili sempre nell'interesse del paziente e per il progresso della medicina:

1. Nell'uso di qualsivoglia strumento informatico cura del medico saranno la raccolta del consenso informato nonché la tutela della privacy e la garanzia della pertinenza e della riservatezza dei dati raccolti, nel rispetto della dignità e della libertà della persona
2. Il medico potrà operare solo nel rispetto della autodeterminazione del cittadino, collaborando a eliminare ogni forma di discriminazione nell'uso delle tecnologie informatiche e garantendo, attraverso queste, maggiore uguaglianza nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi sanitari nonché il recupero del tempo necessario per la relazione di cura con il paziente
3. Nell'uso dei sistemi telematici di assistenza il medico non può sostituire la plurisensorialità del contatto col paziente, che sostanzia la visita medica, con la cosiddetta "medicina virtuale"
4. In ogni procedura informatica dovrà essere individuato un responsabile del processo
5. Ogni utilizzo per qualsiasi fine di strumenti dell'Ict dovrà tener conto della proporzionalità, necessità e sicurezza degli interventi, nonché della eticità delle prestazioni e della deontologia dei comportamenti, al fine di conseguire la massima appropriatezza clinica e gestionale
6. L'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informatica impone ulteriore attenzione all'applicazione delle norme del vigente codice deontologico
7. L'utilizzo di tecnologie informatiche dovrà essere indirizzato anche alla gestione sostenibile delle risorse disponibili
8. Il medico dovrà favorire l'uso delle tecnologie Ict al fine della gestione della complessità propria della medicina moderna, della attuazione dei criteri della medicina sistemica e della "precision medicine" e per il miglioramento degli strumenti di prevenzione individuale e collettiva
9. Il medico dovrà avvalersi delle tecnologie Ict per il miglioramento dei processi di apprendimento anche utilizzando sistemi di simulazione per la diminuzione degli errori medici e per la sicurezza del paziente
10. L'uso delle tecnologie Ict è volto al miglioramento dei processi di comunicazione interprofessionale, alla più idonea gestione dei percorsi diagnostici, terapeuticoassistenziali e al miglioramento della comunicazione con e per i cittadini
11. L'uso delle tecnologie Ict è volto alla maggiore efficienza della raccolta dei dati epidemiologici, nonché alla promozione della standardizzazione delle procedure professionali e della valutazione interna ed esterna dei risultati delle prestazioni mediche
12. Il medico, ove necessario, potrà agire solo dopo attenta valutazione clinica, etica e deontologica sui sistemi plurisensoriali di contatto col paziente e sulle performance fisiche e psichiche dell'uomo, di norma col parere dell'Ordine professionale o di un Comitato etico, secondo le regole condivise dalla comunità scientifica, sempre evitando il conflitto di interesse
13. Il medico dovrà partecipare alla lotta contro ogni forma di uso criminoso, distorto o illusorio dell'Ict sia sul versante commerciale che dell'informazione ai cittadini e della pubblicità sanitaria, sia dell'intrusione nelle banche dati. Chiamato in causa a qualsiasi titolo egli è garante della correttezza e scientificità dell'uso suddetto, nonché dell'applicazione delle norme deontologiche

come ne ha valutato i riflessi nell'ambito organizzativo e nella prassi medica verificando le lacune da colmare da un punto di vista legislativo e normativo-deontologico. In effetti sono balzati subito agli occhi i problemi del consenso informato, della privacy, della raccolta dei dati, della perdita del contatto plurisensoriale tra medico e paziente. Si tratta di difficoltà che dobbiamo contemplare e superare, mettendo in campo strumenti idonei, come, per esempio le linee guida redatte dalla FNOMCeO sull'Ict. Non dobbiamo neanche sottovalutare l'enormità di

dati e informazioni mediche con cui viene in contatto il cittadino. Proprio per questo si rende necessaria un'autorità in grado di valutarne la qualità, l'appropriatezza e la significatività e una riflessione sulla formazione medica che in Italia ha un iter basato sui vecchi canoni di una medicina scientifica, sui principi monocausali che hanno dato origine alla scienza medica. Ma il concetto di salute si è molto ampliato, allargandosi al concetto di benessere e cioè di una percezione propria di qualità della salute da parte del paziente. Il futuro medico ha biso-

gno anche di conoscenze che appartengono alle scienze umane e che comunque lo inoltrino nell'ambito della sociologia, psicologia e filosofia".

www.qr-link.it/video/1212



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code